

Deducibilità fiscale dei contributi: Come funziona e cosa fare

Al 16 marzo è stata consegnata ai dipendenti del Credito Cooperativo la Certificazione Unica (CU) 2026 riferita ai redditi 2025. Questo documento, che riporta diversi dati utili ai fini della compilazione della dichiarazione dei redditi e ad adempimenti ad essa correlati, ci fornisce l'occasione migliore per affrontare un aspetto importante legato alle forme di previdenza complementare: la comunicazione dei contributi eccedenti la soglia di deducibilità che, a partire dai versamenti effettuati quest'anno, sarà più alta.

Contributi deducibili: cosa significa

I **contributi** che gli aderenti versano ai **fondi di previdenza complementare** sono **fiscalmente deducibili ai fini IRPEF**, l'Imposta sui Redditi, **entro il limite annuo di 5.300 euro**, così come aggiornato nell'ultima Legge di Bilancio 2026. **Attenzione a non fare confusione! Il limite si applica ai versamenti effettuati a partire dal 2026, per i contributi versati nel 2025 il limite è ancora bloccato a 5.164,57 poiché riferiti al 2025.**

Questo significa che il reddito imponibile, quello su cui viene determinata l'imposta, può essere abbattuto per l'importo dei contributi versati al fondo pensione nel corso dell'anno, riducendo così l'IRPEF da versare.

Sono deducibili tutte le forme di contribuzione:

- quella **propria** del lavoratore, periodica e/o una tantum;
- quella **a carico del datore di lavoro**, ad eccezione del Trattamento di fine rapporto (Tfr) conferito al fondo pensione, al quale viene applicato uno specifico trattamento fiscale al momento del pensionamento e che non concorre al limite di 5.300 euro;
- le **somme versate a titolo di reintegro di anticipazioni** pregresse, se riferite a contributi versati dal 2007 in poi;
- i **versamenti effettuati** alla forma pensionistica complementare **in favore delle persone fiscalmente a carico** di cui all'art. 12 del T.U.I.R..

A seconda della tipologia di contributo, la deduzione può avvenire direttamente in busta paga o al momento della dichiarazione annuale dei redditi.

Contributi deducibili: contributi in busta paga

Ricordiamo che da ottobre 2022 la **contribuzione al Fondo pensione nazionale, con versamento mensile e trattenuta in busta paga**, calcolato sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del Tfr, è così definita:

- **2,10% a carico del lavoratore o della lavoratrice aderente;**
- **4,60% a carico della Bcc/azienda** per le lavoratrici o i lavoratori **assunti fino al 31 dicembre 2000;**
- **5,50% a carico della Bcc/azienda** per le lavoratrici o i lavoratori **assunti a partire dal 1° gennaio 2001.**

Per i contributi trattenuti direttamente in busta paga, come il contributo del lavoratore e quello a carico del datore di lavoro, **la deduzione viene determinata immediatamente sul cedolino**, il datore di lavoro riduce l'imponibile IRPEF, garantendo il risparmio fiscale immediato. Il **riepilogo delle deduzioni applicate è verificabile dalla Certificazione Unica**, andando a controllare la **casella 412 alla voce "contributi dedotti"**.

In questo modo si avrà un quadro completo della situazione prima di procedere con la dichiarazione dei redditi: se non sono stati versati ulteriori contributi oltre a quelli appena citati, l'aderente non dovrà fare null'altro.

Contributi deducibili: contributi una tantum, con bonifico bancario o addebito in conto corrente

Verificato quanta soglia di deducibilità sia stata assorbita dai contributi indicati al punto precedente, è possibile procedere a **ricomprendere** anche **le ulteriori forme di contribuzione**.

Entro il 31 dicembre di ogni anno è importante comunicare l'importo dei contributi versati l'anno precedente e non dedotti. Nel caso in cui la soglia sia superata già con i versamenti fatti per il tramite del datore di lavoro, verrà valorizzata anche la voce 413 della Certificazione Unica "contributi previdenza complementare non dedotti dai redditi".

Per quanto riguarda la comunicazione al Fondo pensione nazionale è possibile procedere in due modi:

- attraverso l'accesso alla propria Area Personale sul portale del (↔) [Fondo pensione nazionale](#);
- compilando (↔) il [modulo dedicato](#) e qui disponibile.

A maggio di ogni anno il Fondo pensione nazionale rende disponibile, ad ogni aderente nella sua Area Personale, il documento riepilogativo della propria posizione, con indicazione della fonte delle singole contribuzioni.

Il medesimo documento è disponibile anche sulla posizione individuale di eventuali familiari fiscalmente a carico: per loro il beneficio fiscale è in capo a chi effettua il versamento.

In caso di **versamenti una tantum**, ai fini delle ulteriori deducibilità, è importante **ricordarsi di scaricare l'attestazione di versamento** fornita dal Fondo pensione nazionale.

Perché comunicare i contributi non dedotti?

Per non subire una doppia tassazione! Le quote di contributi che superano il limite dell'agevolazione fiscale vengono già tassati in busta paga. Effettuare la comunicazione degli importi non dedotti evita che gli stessi subiscano la tassazione in fase di erogazione della prestazione pensionistica integrativa.

A quel punto, la somma degli importi non dedotti nel corso degli anni andrà ad abbattere l'imponibile.

Per poter preservare questo diritto occorre, però, che annualmente l'aderente comunichi al fondo pensione l'importo dei contributi non dedotti, in modo che quest'ultimo ne tenga conto in sede di determinazione delle imposte da applicare alla prestazione.

▶ I **lavoratori di prima occupazione successiva al 1° gennaio 2007** possono beneficiare dell'extra deducibilità (leggi qui il regolamento del Fondo pensione nazionale sulla (↔) [Extra deducibilità](#)).

Guarda il contatore sulla Certificazione Unica

CONTRIBUTI PREVIDENZA COMPLEMENTARE LAVORATORI DI PRIMA OCCUPAZIONE				
Versati nell'anno	Importi eccedenti esclusi dai redditi di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5	Importo totale	Differenziale	Anni residui
416	417	418	419	420

Extra deducibilità: come funziona? [Clicca QUI](#)

Delegati First Cisl al Fondo pensione nazionale

Stefano Del Giudice	Amministratore del Fondo pensione nazionale	mob. + 39 345 860 87 91
Attilio Benatti	Delegato Fpn per l'Emilia Romagna	mob. + 39 347 851 96 98
Stefano Nannetti	Delegato Fpn per l'Emilia Romagna	mob. + 39 333 446 92 91
Natascia Guarnieri	Delegata Fpn per il Friuli Venezia Giulia	mob. + 39 320 848 66 22
Francesca Bielli	Delegata Fpn per Lazio-Umbria-Sardegna	mob. + 39 338 771 81 44
Alessandro Scorsini	Delegato Fpn per Lazio-Umbria-Sardegna	mob. + 39 328 813 57 94
Luisa Coltro	Delegata Fpn per la Lombardia	mob. + 39 333 891 26 76
Andrea Di Noia	Delegato Fpn per la Lombardia	mob. + 39 348 311 80 31
Luca Vanni	Delegato Fpn per la Toscana	mob. + 39 339 573 78 43
Antonio De Martin	Delegato Fpn per il Veneto	mob. + 39 347 857 74 62
Massimiliano Gagliardi	Referente CooperFirst per la previdenza integrativa	mob. + 39 329 126 68 86

La presente pubblicazione ha carattere informativo e divulgativo, non prescrittivo. Consulta tutti i regolamenti, le note informative e i documenti aggiornati sul sito www.fondopensione.it